



---

**COMUNICATI STAMPA UFFICIALI E NOTIZIE DAI COMUNI DELLA VALDISIEVE E MUGELLO**

Primo piano su appuntamenti, discussioni, eventi e tutto quello che c'è di importante da sapere \*.

---

**TERRITORIO, NOTIZIE ED EVENTI**

16/6/2014 - **PREMIO LETTERARIO VALLOMBROSA**

Premio Letterario Vallombrosa a Luciana Castellina. La scrittrice ha ritirato personalmente il premio presso L'Abbazia di Vallombrosa. L'edizione 2014 sul tema "Il viaggio e l'Incontro" rinnovata e promossa dal Rotary Club Firenze Valdiseive. La scelta dei titoli affidata a librerie indipendenti.

Firenze, venerdì 16 giugno 2014- Si è svolta ieri nell'Abbazia di Vallombrosa la serata conclusiva del Premio Vallombrosa che per la sezione letteratura ha proclamato la vittoria della giornalista e scrittrice Luciana Castellina con il libro Siberiana (ed. Nottetempo) proposto dalla libreria menabò di Firenze.

Castellina era risultata una dei cinque finalisti, (Giuseppe Catozzella, Luciana Castellina, Gabriele Merlini, Lorenzo Licalzi e Pierdomenico Baccalario) che la giuria aveva selezionato tra le proposte presentate dalle librerie indipendenti coinvolte nell'operazione culturale.

Alcune delle dodici le librerie selezionate nella provincia di Firenze, Alfani, Chiari, La Città, Cuccumeo, Florida, Fortuna, Libreria dei lettori, Libriliberi, lo Zodiaco, Il Menabò, On the road Libreria di viaggi e Puntifermi, presenti alla manifestazione, hanno dichiarato che il loro coinvolgimento è stato un elemento importante che anche per lettori.

La giuria, composta da Angelo Rabatti (Presidente Rotary Club Firenze Valdiseive), Alessandro Benvenuti (regista, attore e autore), Paolo Ciampi (giornalista e scrittore), Alessandro Agostinelli (giornalista e Presidente della Società dei Viaggiatori), Francesca Ricceri (Presidente Rotaract Firenze centenario), Claudio Fucini (Presidente commissione Premio Vallombrosa), Livio Brighenti (Presidente eletto Rotary Club Firenze Valdiseive), dopo attenta valutazione, ha individuato in Siberiana il vincitore.

Una menzione speciale è stata riconosciuta a Gabriele Merlini quale giovane scrittore emergente fiorentino per il libro Valecky - guida sentimentale alla Mitteleuropa, ed. Effequ - proposto dal Caffè Letterario La Città.

Luciana Castellina ha ritirato il premio e, intervistata dalla giornalista Roberta Capanni, ha raccontato alle oltre centocinquanta persone presenti il perché ha sentito la necessità di scrivere questo libro dopo il viaggio effettuato insieme ad altri colleghi sulla ferrovia più lunga del mondo: la transiberiana. Un viaggio, come si legge nella motivazione della giuria il passato si mescola agli eventi e ai personaggi di oggi.

Il premio (una donazione di donazione di € 1.200 che da regolamento deve essere devoluto a una Onlus scelta dal vincitore) è stato indirizzato dalla scrittrice all'Associazione Prendiamo la Parola ([www.prendiamolaparola.org](http://www.prendiamolaparola.org)). Nell'occasione è stato consegnato a Luciana Bastiani, missionaria laica fin dagli anni '60 in Laos, Thailandia e

Filippine, già collaboratrice di monsignor Berti, un riconoscimento per la sua opera ed è stato commemorato monsignor Lionello Berti, missionario in Laos e primo Vescovo di Luang Prabang, morto nel 1968 in un incidente aereo sul fiume Mekong, durante un trasporto di profughi lontano dalle zone di guerra.

Alla serata erano presenti anche il sindaco di Reggello Cristiano Benucci che ha consegnato una targa da parte del comune alla vincitrice e Piero Giunti - Presidente del Consiglio Provinciale di Firenze

#### MOTIVAZIONE

È noto a chi pratica lo Zen del tiro con l'arco che l'arciere infallibile non tira contro il bersaglio ma contro se stesso. Arciere e bersaglio sono in realtà la stessa cosa: per questo l'arciere è infallibile. Allo stesso modo il vero viaggiatore non si limita a misurarsi sulle lontananze ma viaggia cercando e interrogando se stesso, nel confronto con il nuovo a cui va incontro.

Il premio Vallombrosa quest'anno intendeva proprio sottolineare questa dimensione nel viaggio che è spostamento nello spazio (né potrebbe essere altrimenti) ma è soprattutto spostamento nel proprio essere e nel tempo passato e futuro, esperienza che porta il viaggiatore a incontrare nell'altrove - e negli altri - il suo essere più autentico.

È questo sentimento del viaggio che la giuria ha pienamente ravvisato in Siberiana di Luciana Castellina: un viaggio in treno attraverso cinque fusi orari e seimila chilometri, dal centro alla periferia di quello che un tempo era l'impero sovietico. Ma anche assai di più di un'esperienza di movimento attraverso uno spazio immenso.

Lo sguardo della Castellina è profondo come uno scavo archeologico che riporta alla luce il passato di un intero paese che per molti ha rappresentato un'idea ma anche la negazione di molte cose; è tagliente come un bisturi che non esita ad affondare nella propria storia personale.

In modo asciutto, sincero, privo dei compiacimenti di tanta letteratura di viaggio, il libro di Luciana Castellina fonde passato e presente, testimonianza ed esperienza, storia collettiva e storia presente.

Il passato si mescola agli eventi e ai personaggi di oggi. Rivive attraverso i travagli di una parabola allo stesso tempo personale e collettiva. Indugia sui fatti della storia zarista e quindi sovietica per fare i conti con inquietudini che appartengono al nostro tempo.

La viaggiatrice ripercorre nel viaggio il proprio passato - e il passato di molti - indagandolo nelle città che si sono trasformate rapidamente, come se sospinte dall'onda dei fallimenti e delle delusioni.

Nelle pagine del libro si respirano gli spazi immensi e vuoti di un mondo che sta cercando se stesso ma anche il passato ed il presente di una società che ancora non ha pienamente deciso cosa fare di se stessa.

È un viaggio complicato, certo non una vacanza, quella di Luciana Castellina. Che con questo libro ci fa salire sulla Transiberiana e ci permette di farle compagnia. Quasi si potesse conversare insieme sul treno che procede verso Oriente, parlando di ciò che è stato, con disincanto, ma senza acredine, piuttosto con la tenerezza che tutti dobbiamo avere verso ciò che abbiamo vissuto.

Per informazioni e accrediti:

Ufficio stampa

Roberta Capanni - Sara Missorini

342 0145390 - 392.2225976

robertacapanni.press@gmail.com

sara.missorini@gmail.com